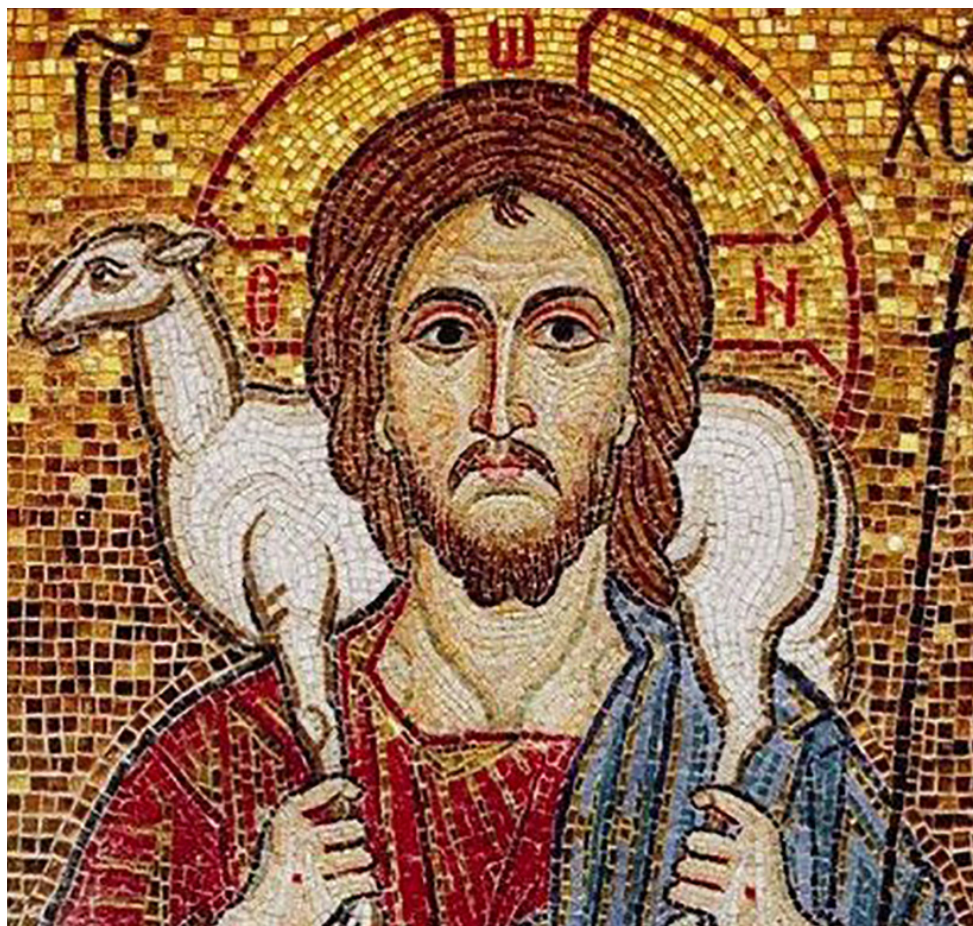




Arcidiocesi di Camerino-San Severino Marche



PREGHIERA DOMENICALE IN FAMIGLIA

*IV domenica di Pasqua
3 maggio 2020*

Uno dei genitori o dei familiari fa da guida (G), il resto della famiglia prega insieme (T). Si può accendere una candela, prendere un crocifisso, un'icona o immagine sacra. Ogni famiglia potrà adattare lo schema secondo la necessità.

G.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: Amen.

G.: Quarta domenica del tempo di Pasqua: Gesù è il buon pastore. Egli è la “porta” e il “Pastore” che “cammina innanzi” alle pecore.

Gesù, come Buon Pastore, ci conosce per nome, ci ama e per noi offre la propria vita. Siamo chiamati ad “ascoltare la sua voce” e a “seguirlo” senza porre condizioni.

Egli ci conduce al “pascolo”: è la croce, dopo la quale, però, giunge la gioia senza limiti e senza fine. Sentiamoci tutti gregge e quindi fratelli, seguiamo con fede il buon pastore.

ATTO PENITENZIALE

G.: Chiediamo insieme perdono se non siamo stati capaci di seguire la via che il buon pastore ha tracciato davanti a noi:

T.: Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

G.: O Dio, nostro Padre, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché fra le insidie del mondo sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona l'abbondanza della vita. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T.: Amen.

SALMO 22

Si può pregare il salmo a due cori o tutti insieme, oppure uno dei familiari proclama le strofe e tutti ripetono l'antifona:

Ant: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:

non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino

a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura,

non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro

mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa

sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo;

il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne

tutti i giorni della mia vita,

abiterò ancora nella casa del Signore

per lunghi giorni.

G.: Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga con sicurezza accanto a te, dove lo ha preceduto il Cristo, suo pastore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T.: Amen.

LETTURA

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 10,1-10

In quel tempo, Gesù disse:

«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

BREVE COMMENTO

[..] Il Buon Pastore – Gesù – è attento a ciascuno di noi, ci cerca e ci ama, rivolgendoci la sua parola, conoscendo in profondità i nostri cuori, i nostri desideri e le nostre speranze, come anche i nostri fallimenti e le nostre delusioni. Ci accoglie e ci ama così come siamo, con i nostri pregi e i nostri difetti. Per ciascuno di noi Egli “dà la vita eterna”: ci offre cioè la possibilità di vivere una vita piena, senza fine. Inoltre, ci custodisce e ci guida con amore, aiutandoci ad attraversare i sentieri impervi e le strade talvolta rischiose che si presentano nel cammino della vita.

Ai verbi e ai gesti che descrivono il modo in cui Gesù, il Buon Pastore, si relaziona con noi, fanno riscontro i verbi che riguardano le pecore, cioè noi: «ascoltano la mia voce», «mi seguono». Sono azioni che mostrano in che modo noi dobbiamo corrispondere agli atteggiamenti teneri e premurosi

del Signore. Ascoltare e riconoscere la sua voce, infatti, implica intimità con Lui, che si consolida nella preghiera, nell'incontro cuore a cuore con il divino Maestro e Pastore delle nostre anime. Questa intimità con Gesù, questo essere aperto, parlare con Gesù, rafforza in noi il desiderio di seguirlo, uscendo dal labirinto dei percorsi sbagliati, abbandonando i comportamenti egoistici, per incamminarci sulle strade nuove della fraternità e del dono di noi stessi, ad imitazione di Lui.

Non dimentichiamo che Gesù è l'unico Pastore che ci parla, ci conosce, ci dà la vita eterna e ci custodisce. Noi siamo l'unico gregge e dobbiamo solo sforzarci di ascoltare la sua voce, mentre con amore Egli scruta la sincerità dei nostri cuori. E da questa continua intimità con il nostro Pastore, da questo colloquio con Lui, scaturisce la gioia di seguirlo lasciandoci condurre alla pienezza della vita eterna.

Papa Francesco

Si consiglia ora un piccolo momento di silenzio per poter interiorizzare la Parola di Dio ascoltata.

INTERCESSIONI

G.: Preghiamo il Padre per tutti noi, diciamo insieme: **ascoltaci, Signore**

- Perchè in tutte le famiglie regni sempre la fiducia, la comprensione e l'accettazione reciproca, noi ti preghiamo

- Per i fanciulli che si aprono alla vita, noi ti preghiamo

- Per i giovani che cercano la vera amicizia, noi ti preghiamo

- Per i fidanzati, le loro scelte, i loro problemi, noi ti preghiamo

- Per gli anziani, gli ammalati, perchè non siano trascurati, noi ti preghiamo

G.: Padre nostro...

PROFESSIONE DI FEDE

G.: E ora insieme professiamo la nostra fede nel Signore crocifisso, morto e risorto:

T.: Io credo in Dio Padre onnipotente, in Gesù Cristo, nello Spirito Santo, nella Chiesa cattolica, nella comunione dei santi, nella remissione dei peccati, nella risurrezione della carne e nella vita eterna.

Questa è la mia fede che oggi professo insieme alla mia famiglia e alla Chiesa tutta. Amen.

CONCLUSIONE

G.: Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del cielo. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T.: Amen.

Ciascuno traccia su di sé segno di croce mentre il capofamiglia prosegue.

G.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T.: Amen.

Si conclude con l'antifona mariana del Tempo di Pasqua, Regina Coeli.

G.: Regina dei cieli, rallegriati, alleluia.

T.: Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

G.: è risorto, come aveva promesso, alleluia.

T.: Prega il Signore per noi, alleluia.

